
FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA ONLUS

**Bilancio sociale dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2023**



Che cos'è Cà d'Industria?

**...“una casa dove posso essere tranquilla e far
star tranquilli i miei figli...”**

Dati Anagrafici	
Sede in	COMO
Codice Fiscale	80004470136
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	---
Sezione del RUNTS	---
Numero Rea	279726
Partita Iva	01793530138
Fondo di dotazione Euro	€ 37.148.692,97
Forma Giuridica	FONDAZIONE
Attività di interesse generale prevalente	ASSISTENZA SOCIALE E SOCIO SANITARIA
Settore di attività prevalente (ATECO)	CODICE 87
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	---
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2023
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	Esaminato dal Consiglio di Amministrazione con verbale n. X argomento n. X del 26/03/2024 ed approvato con lo stesso verbale

**Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 14
comma 1 del Decreto legislativo n. 117/2017¹**

Sommario

§ 1. PREMESSA	3
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE	6
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	6
[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE	7
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	8
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	21
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ	26
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	39
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI	49
[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (Modalità di effettuazione ed esiti)	57

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117². I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'"*Ente*" o "*Azienda*" di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'*Ente* e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle "*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'*Ente* al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

¹ ... "e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112".

² ... "e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017".

Il *bilancio sociale* si propone di:

- fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza**: nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'*Ente* e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza**: implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'*Ente*;
- **trasparenza**: secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità**: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;

-
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
 - **chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
 - **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
 - **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
 - **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE³

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell’ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’*Ente*. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

³ Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE⁴

Nome dell'ente	FONDAZIONE CA' D'INDUSTRIA ONLUS
Codice Fiscale	80004470136
Partita IVA	01793530138
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	FONDAZIONE ONLUS
Indirizzo sede legale	VIA G. BRAMBILLA, 61 22100 COMO
Altre sedi	VIA VARESINA 118/A 22100 COMO VIA BIGNANICO 20, 20/A 22100 COMO
Aree territoriali di operatività	LOMBARDIA - COMO
Valori e finalità perseguite	ASSISTENZA SOCIALE E SOCIO SANITARIA
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/20017)	
Altre attività svolte in maniera secondaria	
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	ATS INSUBRIA DI VARESE COMUNE DI COMO ASST LARIANA OSPEDALE VALDUCE COF DIOCESI DI COMO PROVINCIA DI COMO REGIONE LOMBARDIA AZIENDA SOCIALE COMASCA E LARIANA
Contesto di riferimento	SOCIO SANITARIO
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017⁵, in

⁴ Informazioni generali sull'ente: nome dell'ente; codice fiscale; partita IVA; forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore; indirizzo sede legale; altre sedi; aree territoriali di operatività; valori e finalità perseguite (missione dell'ente); attività statuarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statuarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); contesto di riferimento.

⁵ ... "in caso di impresa sociale indicare il riferimento all'articolo 3 comma 2 del D.lgs. n. 112/2017"

particolare:

- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale e attraverso le norme previste **dal Codice dei Contratti Pubblici**;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE⁶

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al *Consiglio di amministrazione* lo statuto prevede, all'articolo n. 7, che La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri.

Il *Consiglio di amministrazione* è l'organo esecutivo nominato da Comune di Como, Regione Lombardia, Provincia di Como cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello statuto; il *Consiglio* dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica è stato nominato in data 12/05/2022 la scadenza naturale della carica è prevista in data 11/05/2025.

Al termine dell'esercizio il *Consiglio di amministrazione* era composto da n. 7 consiglieri.

Attualmente esso è composto da n.7 consiglieri.

Il compenso previsto per i componenti del *Consiglio di Amministrazione* è complessivamente di € 0⁷. Come previsto da statuto le cariche di Presidente e Consigliere sono gratuite salvo il

⁶ Struttura, governo e amministrazione: consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente); sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente; mappatura dei principali *stakeholder* (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'art. 1, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 «Revisione della disciplina in materia di impresa sociale») sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 112/2017;

⁷ ... eventualmente indicare l'eventuale gratuità delle cariche.

rimborso delle spese vive, opportunamente documentate, che gli stessi dovessero sostenere in ragione del loro incarico.

Composizione Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
BECCALLI GIANMARCO	PRESIDENTE	15/10/2018	11/05/2025	Vedi note di seguito	BCCGMR71P03E507G
CANZANI ROSSANA	CONSIGLIERE	19/09/2022	18/09/2025	Vedi note di seguito	CNZRSN67T43C933H
COLOMBO CARLO ANGELO	CONSIGLIERE	12/05/2022	11/05/2025	Vedi note di seguito	CMLCLN71E07E507B
MOLTENI NICOLA	CONSIGLIERE	12/05/2022	11/05/2025	Vedi note di seguito	MNLNCL66L21C933C
PEDRAGLIO BENEDETTA	CONSIGLIERE	12/05/2022	11/05/2025	Vedi note di seguito	PDRDBT70C70C933A
POMENTALE EZIO	CONSIGLIERE	12/05/2022	11/05/2025	Vedi note di seguito	PMNNZE44L03E333Q
GILARDONI FEDERICO	CONSIGLIERE	13/01/2023	12/01/2026	Vedi note di seguito	GLRFRC86C25E507Y

Composizione Consiglio di Amministrazione

alla data di redazione del presente bilancio sociale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
BECCALLI GIANMARCO	PRESIDENTE	15/10/2018	11/05/2025	Vedi note di seguito	BCCGMR71P03E507G
CANZANI ROSSANA	CONSIGLIERE	19/09/2022	18/09/2025	Vedi note di seguito	CNZRSN67T43C933H
COLOMBO CARLO ANGELO	CONSIGLIERE	12/05/2022	11/05/2025	Vedi note di seguito	CMLCLN71E07E507B
GILARDONI FEDERICO	CONSIGLIERE	13/01/2023	11/05/2025	Vedi note di seguito	GLRFRC86C25E507Y
MOLTENI NICOLA	CONSIGLIERE	12/05/2022	11/05/2025	Vedi note di seguito	MNLNCL66L21C933C
PEDRAGLIO BENEDETTA	CONSIGLIERE	12/05/2022	11/05/2025	Vedi note di seguito	PDRDBT70C70C933A
POMENTALE EZIO	CONSIGLIERE	12/05/2022	11/05/2025	Vedi note di seguito	PMNNZE44L03E333Q
GILARDONI FEDERICO	CONSIGLIERE	13/01/2023	12/01/2026	Vedi note di seguito	GLRFRC86C25E507Y

Poteri attribuiti al Consiglio di Amministrazione

Art. 9 dello Statuto

Il Consiglio di Amministrazione assume le proprie decisioni su qualsiasi argomento inerente l'ordinaria e straordinaria amministrazione.

In particolare il Consiglio:

- a) approva il bilancio preventivo, il conto consuntivo annuale e la relazione morale e finanziaria;
- b) delibera le modifiche dello Statuto da sottoporre alle competenti autorità per l'approvazione secondo le modalità di legge;
- c) predispone ed approva i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- d) approva il regolamento generale di funzionamento della Fondazione, potendo prevedere in tale contesto il conferimento di poteri di spesa ai dirigenti della Fondazione sulla base di attribuzione di budget e/o progetti;
- e) delibera l'accettazione di donazioni e lasciti e le modifiche patrimoniali;
- f) adotta i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;
- g) nomina il Direttore della Fondazione esterno al Consiglio che assume anche la funzione di Segretario;
- h) nomina il Tesoriere - affidando tale funzione esclusivamente ad Istituto bancario – per la durata non superiore al proprio mandato.

Art. 10 dello statuto

Le deliberazioni del Consiglio devono essere adottate con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono ed a maggioranza assoluta degli intervenuti.

In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede il Consiglio.

I verbali delle sedute consiliari con le annesse deliberazioni sono stesi dal Segretario e dal Presidente.

Alle riunioni possono essere chiamati ad intervenire i dirigenti o i funzionari invitati a relazionare su specifici argomenti di loro competenza.

I membri del Consiglio di Amministrazione che senza giustificati motivi non intervengono a tre sedute consecutive decadono dall'incarico.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Amministrazione e alla loro sostituzione dovrà provvedere il soggetto che li ha nominati.

Poteri attribuiti al Presidente

Art. 11 dello statuto

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione, convoca il Consiglio di Amministrazione, ha facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti, cura i rapporti con gli altri Enti e le Autorità e sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni e ogni altra organizzazione inerente l'attività della Fondazione.

Esercita tutte le funzioni ed i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega ed in caso di urgenza adotta con ordinanza provvedimenti di ordinaria amministrazione di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Le ordinanze presidenziali sono immediatamente esecutive ma devono essere ratificate a pena di decadenza, dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Art. 12 dello statuto

In caso di assenza o impedimento assume i compiti di Presidente il Consigliere più anziano di età.

Il regolamento di organizzazione cita:

Art. 2 Compiti e responsabilità del Consiglio di Amministrazione

In relazione ai compiti ed alle funzioni del Consiglio di Amministrazione si rimanda a quanto già previsto nel vigente Statuto.

Ad integrazione e chiarimento il Consiglio di Amministrazione:

- Indica le linee di indirizzo per la predisposizione del budget e del bilancio.
 - Approva le modifiche allo Statuto.
 - Approva l'accettazione di lasciti, donazioni, le modifiche patrimoniali e l'alienazione dei beni della Fondazione.
 - Approva i regolamenti sul funzionamento generale dell'Ente.
 - Nomina il Direttore Generale su proposta del Presidente.
 - Approva gli obiettivi da attribuire al Direttore Generale
 - Nomina il "Datore di lavoro" ai sensi del DL 81/08"
 - Approva l'indizione delle selezioni per l'assunzione del personale, nomina la commissione giudicatrice e successivamente l'assunzione e tutti gli atti che riguardano il personale,
 - Approva, gli orari di apertura dei servizi e degli uffici, l'articolazione dell'orario di lavoro, in relazione alle esigenze funzionali di ciascuna unità operativa che compone la struttura.
- In riferimento alla normativa vigente in materia (D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.) il Consiglio di Amministrazione deve (eccetto per gli affidamenti diretti che sono in carico al RUP)
- approva il progetto tecnico e/o il capitolato speciale descrittivo e prestazionale e ne deve approvare la spesa
 - prendere atto dell'aggiudicazione definitiva della gara
 - affidare al Responsabile Unico del Progetto il budget di spesa per l'importo aggiudicato della singola gara

-
- può nominare il Direttore dell'esecuzione del contratto per le procedure di importo superiore a quello previsto per gli affidamenti diretti (importo definito dalla normativa vigente nel tempo in materia di appalti) sulla base di quanto previsto dall'art. 114 del D.Lgs. 36/2023
- Il Consiglio di Amministrazione può attribuire funzioni dirigenziali a liberi professionisti di comprovata esperienza e competenza
- Il Consiglio di Amministrazione, al di fuori delle procedure concorsuali, può assumere Dirigenti a tempo determinato ai quali spetta l'indennità di posizione nei limiti previsti dalle norme contrattuali.

Art. 3 Compiti e responsabilità del Presidente

La gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione è affidata al Consiglio di Amministrazione che elegge al suo interno il Presidente.

Il Presidente è il rappresentante legale della Fondazione.

In relazione ai compiti ed alle funzioni del Presidente si rimanda a quanto già previsto nel vigente Statuto.

Ad integrazione e chiarimento il Presidente:

- sovrintende al regolare funzionamento del Consiglio di Amministrazione che presiede nel rispetto delle regole statutarie
- recepisce le istanze provenienti dai membri del Consiglio di Amministrazione o le indicazioni della società civile traducendole in elementi da discutere e deliberare. Sulla base di tali elementi sono definite le linee di politica in ordine a: gestione, sviluppo, analisi delle risorse, assunzione di figure professionali, attribuzione di ruoli e organizzazione di attività
- svolge le funzioni delegate con appositi provvedimenti del Consiglio di Amministrazione
- ha la facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e procuratori alle liti, fornendo al Consiglio di Amministrazione le motivazioni che le hanno originate
- cura e sviluppa in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione, la promozione dell'immagine e delle attività di Ca' d'Industria e mantiene i rapporti con la stampa
- delega ai singoli Consiglieri specifiche funzioni o incarichi che non siano di competenza del Consiglio di Amministrazione
- può convocare il Consiglio di Amministrazione mediante invito scritto (e con ogni mezzo idoneo, anche avvalendosi di strumenti telematici quali e-mail, sms, WhatsApp, ecc...) indicante data, ora e sede della riunione, elenco dell'Ordine del giorno entro 48 ore prima della seduta. La convocazione della seduta (e relativo Ordine del giorno) e il link per il collegamento in videoconferenza vengono inviati all'indirizzo mail formalmente comunicato dai Consiglieri. Il link di collegamento deve essere inviato almeno 24 ore prima della seduta. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento.

In particolare è necessario che durante il collegamento audio/video:

- 1) al Presidente della riunione sia consentito di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento delle riunioni, constatare e proclamare i risultati delle votazioni
- 2) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione
- 3) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti.

In proposito, dal momento che le sedute consiliari non sono pubbliche, non vi devono essere terze persone ad ascoltare la trattazione degli argomenti all'Ordine del giorno e tutti i presenti sono tenuti al segreto d'ufficio.

In caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisca il collegamento in videoconferenza, il Presidente sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante nuovo appello del segretario verbalizzante.

La seduta del Consiglio di Amministrazione alla quale intervengono alcuni o tutti i suoi componenti in videoconferenza, si intende convenzionalmente svolta nella sala della sede istituzionale di via Brambilla 61 Como, o nel diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione.

Poteri attribuiti al Revisore

Art. 13 dello statuto

Al Revisore dei Conti spetta la vigilanza sulla gestione della Fondazione e il controllo sulla regolare amministrazione. A tal fine deve redigere una relazione relativa al conto consuntivo di ogni anno. Ove richiesto dovrà partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore dei Conti dura in carica tre anni e comunque la durata dell'incarico non potrà eccedere il mandato del Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore dei Conti viene nominato dal Comune di Como e scelto tra gli iscritti sia al Registro dei Revisori contabili, sia all'Albo o all'Ordine dei Dottori Commercialisti o dei Ragionieri Commercialisti.

Al Revisore dei Conti spetta un'indennità di carica fissata dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti di cui all'art. 10, comma 6°, lettera c del D. Lgs. 460/97.

Il Revisore dei Conti in carica è stato nominato dal Comune di Como in data 01/08/2018 la prima scadenza è avvenuta in data 31/07/2021 la seconda data di nomina è avvenuta il 12/05/2022

Revisore dei Conti:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Compenso deliberato/	Codice fiscale
GIUSEPPE MOLTENI	REVISORE	01/08/2018	FINO SCADENZA ATTUALE CONSIGLIO	€ 8.000,00.=	MLTGPP73D21C933Z

La funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 è stata affidata al Dr. Stefano Novati come da verbale di Consiglio di Amministrazione n. 30 del 17/12/2018.

L'Organismo di Vigilanza ai sensi del Dlgs. 231/2001 ha i seguenti compiti:

- vigilare sulla effettività ed attualità del Modello 231 adottato dalla Fondazione;
- verificare l'efficace adozione del Modello;
- formulare proposte di adeguamento/aggiornamento del Modello;
- assicurare una continuità di azione in materia di verifica delle aree a rischio di reato;
- predisporre piani di aggiornamento da sottoporre al C.d.A., anche attraverso la redazione di report periodici.

Organismo di Vigilanza ai sensi del D Lgs. 231/01

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Compenso deliberato	Codice fiscale
STEFANO NOVATI	OdV	03/06/2021	1 MESE DOPO SCADENZA CONSIGLIO	€ 4.300,00.=	NVTSFN82T30C933P

In data 03/06/2021 il Consiglio di Amministrazione prende atto dell'art. 30 del D.Lgs. 111/2017 con il quale viene disposto che nelle Fondazioni del terzo settore deve essere nominato un Organo di controllo, che ha la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo n. 213 del 08/06/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5,6,7 e 8 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. All'organo di controllo non viene affidato l'incarico di Revisore dei conti che per statuto viene nominato dal Comune di Como.

Pertanto alla luce di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione delibera di nominare l'organo di controllo collegiale nelle persone : Dr. Giuseppe Molteni e Dr. Stefano Novati dando a quest'ultimo l'incarico di Presidente.

Composizione Organo di controllo collegiale previsto dagli artt. 30 e 3 del D.Lgs. 117/2017:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Compenso deliberato	Codice fiscale
STEFANO NOVATI	PRESIDENTE	03/06/2021	1 MESE DOPO SCADENZA CONSIGLIO	€ 4.500,00.=	NVTSFN82T30C933P
GIUSEPPE MOLTENI	MEMBRO ORGANO DI CONTROLLO	03/06/2021	FINO SCADENZA ATTUALE CONSIGLIO	€ 3.000,00.=	MLTGPP73D21C933Z

Riguardo all'attribuzione di altre *cariche istituzionale* lo statuto prevede all'articolo n. 14 che il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

Attribuzione altre cariche istituzionali

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Codice fiscale
BIANCHI MARISA	DIRETTORE GENERALE	3 DICEMBRE 2012	1 MESE DOPO SCADENZA CONSIGLIO	BNCMRS64S69C933R

Poteri attribuiti al Direttore Generale

Art. 14 dello statuto

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente.

La durata in carica non potrà superare quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Funzioni e compiti saranno definiti e specificati nel regolamento di organizzazione della Fondazione.

Art. 15 dello statuto

L'ordinamento, la gestione e l'organizzazione del personale dirigenziale, amministrativo, sanitario e sociale della Fondazione sono disciplinati da apposito Regolamento Amministrativo predisposto dal Direttore ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può sempre adottare provvedimenti riguardanti il personale dipendente nel rispetto delle norme di legge e di contratto collettivo anche se non previsti o disciplinati dal regolamento amministrativo.

Il regolamento di organizzazione cita:

Art. 5 Direttore Generale

Il Direttore Generale coordina, dirige e controlla le strutture organizzative ed esercita le attribuzioni conferitegli dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione, in particolare:

- Risponde della corretta gestione dell'ente e degli obiettivi affidati dal Consiglio di Amministrazione
- Dirige le Aree ed i Servizi della Fondazione attraverso attività di coordinamento e di vigilanza e controllo nei confronti dei Dirigenti, del personale e dei collaboratori esterni, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti interni, delle procedure e dei protocolli.
- Assicura l'attuazione delle strategie organizzative, finanziarie e gestionali.
- Verifica periodicamente l'andamento gestionale, amministrativo ed economico della Fondazione riferendo al Consiglio di Amministrazione.
- Analizza le relazioni predisposte annualmente dai Dirigenti in relazione ai carichi di lavoro e produttività dei servizi e delle unità operative di loro competenza, riferendone al Consiglio di Amministrazione.
- Propone al Consiglio di Amministrazione i progetti necessari all'attuazione dei programmi generali dell'ente e, dopo la loro approvazione da parte dello stesso organo, ne cura l'attuazione.
- Si interfaccia con le realtà istituzionali per le questioni amministrative e firma i verbali di ispezione per conto dell'Ente. E'referente per i rapporti con il territorio.
- Può assumere il ruolo di datore di lavoro rispondendo della sicurezza dei lavoratori, nel rispetto delle indicazioni del RSPP ed ai sensi del D.Lgs 81/08.
- Approva annualmente le verifiche, predisposte dai singoli Dirigenti ed analizzate dal Direttore Generale, dei carichi di lavoro e produttività dei servizi e delle unità operative.
- Può essere nominato Dirigente di una o più Aree

· Ha il potere di spesa nei limiti degli affidamenti diretti il cui importo viene definito dalla normativa vigente nel tempo in materia di appalti. Tale importo costituisce autonomia finanziaria anche per le spese non soggette al codice dei contratti pubblici.

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'*Ente*.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: “[1] *stakeholders interni*” e “[2] *stakeholders esterni*”.

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei progetti (ospiti, utenti, ...)	Anziani	
Donatori privati e enti di finanziamento	Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca Intesa Sanpaolo di Como Singoli cittadini	
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)	ATS Insubria, Comune di Como Amministrazione Provinciale di Como Regione Lombardia, Azienda Sociale Comasca e Lariana	
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	Fornitori Congregazione Suore Infermiere dell'Addolorata "Valduce" Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù sede di Como Banca Intesa Sanpaolo di Como AMTRUST Vittoria Roland Chiubb XL Insurance Unipolsai Zurich	Convenzione consulenza neurologica, fisiatrica, anestesia e rianimazione
Partner di progetto	ASCL – Croce Azzurra – Coop Arco Iris	PNRR MISURA 5
Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti		
Parrocchie ed enti ecclesiastici	Diocesi di Como Parrocchia S. Salvatore Como Collegio delle missioni Africane di Verona	Servizio assistenza religiosa

[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)	n. 7 Consiglieri di cui n. 1 Presidente n. 1 Revisore n. 1 Organismo di Vigilanza ai sensi del Dlgs 231/01 n. 2 Organo di controllo	
Volontari e Cooperanti	Associazione "Un sorriso in più" Onlus – Auser Provinciale Como	
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti)	n. 331 dipendenti di cui n. 20 tempo determinato n. 310 tempo indeterminato n. 40 tirocini n. 2 personale addetto ai lavori di pubblica utilità N. 6 tirocini extracurriculari	

Il Sistema Informativo

LA COMUNICAZIONE INTERNA: I FAMILIARI

I punti essenziali su cui si basa il modello d'interazione che la Fondazione intende perfezionare nei rapporti con i famigliari sono:

- la scelta di privilegiare il valore della partecipazione dei famigliari degli utenti come risorsa e patrimonio dell'intera Fondazione: i famigliari partecipano attivamente e condividono il piano di assistenza individualizzato, che, almeno annualmente, viene aggiornato con il contributo degli stessi.;
- il passaggio da un'ottica di "custodia" a quella di "collaborazione", mettendo in gioco non soltanto risorse economiche, ma anche persone dedicate e capitale intellettuale nell'esecuzione dei piani di assistenza individuale;
- è prevista la possibilità di presentare reclami, anche anonimi, e la somministrazione annuale di un questionario per la valutazione della qualità percepita;
- la scelta di inviare comunicazioni periodiche ai famigliari in ordine agli eventi salienti (rette, 5 per mille, notizie sulla situazione delle strutture durante l'emergenza, ecc.)

Durante l'anno 2023 sono pervenuti 10 reclami, e 18 encomi che vengono gestiti come da Sistema di gestione qualità.

LA RISORSA FORNITORI

Correttezza e trasparenza sono gli elementi fondamentali nel rapporto con la Fondazione Cà d'industria Onlus. La scelta dei fornitori è improntata sulla totale imparzialità ed è basata su criteri di selezione oggettivi e nel rispetto del codice degli appalti pubblici.

Durante l'anno il direttore dell'esecuzione dei contratti ha effettuato una valutazione dei fornitori particolareggiata con la collaborazione dell'ufficio acquisti/economato e dell'ufficio tecnico per quanto di competenza.

Riguardo la scelta ed il controllo delle forniture, la Fondazione opera primariamente attraverso tre fasi:

1) PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO

Il processo di approvvigionamento è gestito in Fondazione in modo da assicurare che tutti i prodotti approvvigionati siano conformi e soddisfino i requisiti stabiliti per il loro acquisto nei capitolati d'appalto. Per questo motivo la selezione dei Fornitori avviene nel rispetto del Codice degli appalti pubblici.

2) VALUTAZIONE DEI FORNITORI

A scelta del Fornitore avvenuta, il Direttore dell'esecuzione del contratto monitora la corretta esecuzione del contratto tra prescrizioni contrattuali e operatività; i criteri di valutazione sono estrapolati da quanto stabilito contrattualmente.

La valutazione dei Fornitori è eseguita da ciascun Dirigente in qualità di Direttore dell'esecuzione del contratto attinente al proprio ambito operativo.

Nel caso di inadempimenti contrattuali da parte dei Fornitori si provvede ad effettuare le dovute contestazioni con anche l'eventuale applicazione di penali a seconda di quanto stabilito contrattualmente;

Nell'anno 2023 sono state comminate n. 9 penali a n. 3 operatori economici.

Le prestazioni dei Fornitori sono tenute sotto controllo mediante l'effettuazione di rivalutazioni periodiche sull'andamento qualitativo delle forniture stesse, valutando le Non Conformità riscontrate sui prodotti/servizi approvvigionati, il rispetto dei tempi di consegna, le quantità e quant'altro stabilito contrattualmente.

3) REGISTRAZIONI

La Fondazione assicura l'attuazione di un'adeguata fase di controllo sui Processi, prodotti e servizi forniti dall'esterno, affinché questi non abbiano ad influenzare negativamente le proprie capacità di rilasciare regolarmente ai propri Ospiti/Clienti servizi conformi.

Tutte le forniture, di qualsiasi natura siano, sono controllati al ricevimento dal Responsabile della pertinente Funzione, il quale effettua i seguenti controlli:

- ⇒ Valutazione di Quantità;
- ⇒ Valutazione di Integrità;
- ⇒ Valutazione di Conformità;
- ⇒ Valutazione di Qualità;
- ⇒ Valutazione dei tempi di consegna.

La comunicazione esterna

Il Presidente provvede a dare notizia agli organi di stampa, e ad ogni altro organismo ritenuto opportuno, in ordine a fatti specifici e salienti riguardanti le attività della Fondazione. E' inoltre attivo un sito internet dal quale è possibile scaricare la modulistica e la documentazione di pubblico interesse inerente la Fondazione. Dall'anno 2022 sono stati attivati anche canali social. Le comunicazioni con i famigliari avvengono anche attraverso avvisi affissi nelle Strutture e attraverso mail.

I SOGGETTI ATTIVI NEI RAPPORTI ISTITUZIONALI

La Fondazione Cà d'industria Onlus considera da sempre il dialogo aperto e costruttivo con tutti gli interlocutori un elemento fondamentale ed irrinunciabile della propria partecipazione attiva alla vita sociale ed allo sviluppo della collettività.

La Fondazione intende, infatti, partecipare pienamente all'evoluzione ed alla crescita del sistema del Welfare State, operando come "buon cittadino" e partner qualificato ed affidabile, in grado di fornire un contributo positivo grazie alle proprie risorse di esperienza, conoscenza e capacità.

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale**;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano **la conciliazione vita lavoro**.

Nel 2023 la Fondazione si è inoltre trovata in difficoltà per quel che concerne la dotazione di personale infermieristico: molti hanno lasciato le strutture dell'Ente; spietata la "concorrenza" delle strutture ospedaliere o d'oltre confine. Per garantire il necessario servizio a tutela degli anziani ospiti, con notevoli sforzi, si sono dovuti attuare accorgimenti quali incarichi a infermieri libero professionisti, ricerca di personale tramite società di lavoro interinale, appalto a Cooperative di servizi infermieristici, libera professione intramoenia.

Il Consiglio di Amministrazione ha indetto selezione interna per la trasformazione del rapporto di lavoro di operatori assunti con la qualifica di Ausiliario Socio Assistenziale in Operatore Socio Sanitario (Cat. B3 CCNL Comparto Funzioni Locali) a seguito dell'espletamento delle prove concorsuali al fine di dare adeguato supporto alla gestione del servizio infermieristico nelle strutture dell'Ente.

Alla luce delle sempre maggiori difficoltà che la Fondazione ha incontrato nel reperimento di Ausiliari socio assistenziali, il Consiglio di Amministrazione ha avviato una ricerca di disponibilità (a conseguire l'attestato ASA e ad essere assunto con tale qualifica) tra il personale già dipendente della Fondazione: ai dipendenti è stato proposto l'incentivo del pagamento della tassa di iscrizione al corso, che verrà effettuato dall'Ente al momento dell'iscrizione con l'intesa che, qualora il titolo ASA non venga conseguito o venga rifiutata l'assunzione con tale qualifica o non vengano svolti due anni di servizio effettivo in qualità di ASA, il beneficio verrà interamente revocato.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deciso di proporre il supporto di cui al punto precedente anche a soggetti non dipendenti che si iscrivono ai corsi ASA/OSS, effettuano il tirocinio in Fondazione con esito positivo conseguendo l'attestato e accettano l'assunzione in qualità di dipendenti. Il beneficio consiste nel pagamento del 50% della tassa di iscrizione.

Sono state adottate trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato (CCNL Uneba) del rapporto di lavoro in corso con diversi dipendenti in sostituzione dei posti vacanti.

È continuata l'assunzione di personale dipendente con contratto UNEBA.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE⁸

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA ANNO 2023	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici	**	3	9	12
Infermieri	**	17	4	21
Operatori socio sanitari ASA/OSS	**	205		205
Altri	19	87	1	107
Amministrativi	**	19		19
TOTALE	19	331	14	364

TIPOLOGIA RISORSA ANNO 2023	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI
Uomini	4	60	6
Donne	15	271	8
Laureati	**	34	14
Diplomati	**	123	
Licenza media	**	174	

TIPOLOGIA RISORSA ANNO 2023	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI
Età 18-30		19	
Età 30-65		308	13
Over 65		4	1
TOTALE	19	331	14

TIPOLOGIA RISORSA	2023	2022	2021
Volontari	19	14	18
Dipendenti	331	336	331
Collaboratori esterni	14	18	27
TOTALE	364	368	376

⁸ Persone che operano per l'ente: tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; (11) attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito; Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Per quanto riguarda i volontari la Fondazione ha da anni stipulato una convenzione con Associazioni di volontariato "Un sorriso in più" Onlus di Guanzate (CO) e Associazione Auser di Como per il coordinamento delle attività dei loro volontari all'interno delle sedi dell'Ente.

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro:

FUNZIONI LOCALI per 231 dipendenti (dirigenti compresi)

SANITA' per 26 dipendenti (dirigenti medici compresi)

UNEBA per 73 dipendenti

DIRIG. AZIENDE TERZIARIO per 1 dipendente.

ELENCO DIPENDENTI PER QUALIFICA							
AL 31 DICEMBRE 2023							
	ENTE	RB	CO	CAM	CDI		
DIRETTORE SANITARIO	1		1			1	
MEDICI	2		1	1		2	
RESP.SERV.SOCIO SAN. STRUTTURA	5	2	1	2		17	
INFERMIERI PROFESSIONALI	12	0	8	4			
OPERATORI SOCIO SANITARI	18	6	4	6	2	205	
AUSILIARI SOCIO ASSISTENZIALI	187	67	57	62	1		
RESP. SERV. FISIOTERAPIA ENTE	1		1			1	
TERAPISTI RIABILITAZIONE	8	3	2	3		8	
ANIMATORI	6	2	2	2		6	
EDUCATORE PROFESSIONALE	4	1	1	2		4	
DIRETTORE GENERALE	1		1			87	
SEGRETARIO GENERALE	1		1				
RESP. QUALITA' / RESPONDSABILE RSA LE CAMEL	1		1				
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	1		1				
PERSONALE AMMINISTRATIVO	15	1	11	3			
CENTRALINISTI	9	3	3	3			
GUARDAROBA	7	2	2	3			
COORDINATORE CUCINA	2		1	1			
VICE CUOCHI	7		4	3			
CUCINIERI	11		7	4			
COORD. SERVIZI PULIZIA	1		1				
REF.SERVIZIO PULIZIA STRUTTURA	3	1	1	1			
ADDETTI PULIZIA	18	6	6	6			
PODOLOGA/PARRUCCHIERA	2		2				
MAGAZZINIERE	3	1	1	1			
AUTISTA GIARDINIERE	1		1				
MANUTENTORI	4		4				
TOTALE DIPENDENTI	331				TOTALE		331

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 48 nuovi dipendenti di cui n. 21 per la RSA di Como, n. 16 per la RSA di Rebbio, n. 11 per la RSA Le Camelie e le dimissioni (volontarie e/o cessazioni) sono state complessivamente in numero di 48 di cui n. 20 per la RSA di Como, n. 13 per la RSA di Rebbio, n. 25 per la RSA Le Camelie.

IPOLOGIA RISORSA	Funzione/Numero	Retribuzione (media)	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
Tempo pieno	275	€ 2.576,17	SI	NO
Part - time	56	€ 1.494,71	SI	NO

*Si precisa che l'importo indicato è lordo e comprensivo di quota TFR.

TIPOLOGIA RISORSA (numero medio)	2023	2022	2021
Tempo pieno	275	276	270
Part -time	56	60	61

Il numero dei dipendenti è passato da 336 unità presenti al 31 dicembre 2022 a 331 unità presenti al 31 dicembre 2023. Si deve evidenziare che anche per l'anno 2024 sono stati esternalizzati alcuni servizi infermieristici.

I Servizi di cucina, pulizie sono gestiti interamente con personale dipendente.

Malgrado le difficoltà, lo standard di personale nel 2023 è sempre stato in tutte le tre RSA nettamente superiore a quello previsto dalle norme regionali pari a 901 minuti/settimanali per ospite ed in particolare:

- RSA di via Brambilla 1219 minuti settimanali per ospite
- RSA di Rebbio 1236 minuti settimanali per ospite
- RSA Le camelie 1251 minuti settimanali per ospite.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	€ 111.401,94
Minimo	€ 16.993,62
Rapporto tra minimo e massimo	15,25%
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

FORMAZIONE DEL PERSONALE:

La Fondazione ha negli anni posto particolare attenzione alla formazione dei propri dipendenti di ogni grado e livello, organizzando ed incentivando allo studio ed approfondimento professionale un numero sempre maggiore di soggetti.

Per l'anno 2023 si sono svolti i seguenti corsi, di cui alcuni in modalità FAD e e-learning

CORSO	2023
Formazione generale neo assunti	Due edizioni
Formazione specifica neo assunti	Due edizioni
Formazione squadra antincendio	Una edizione da 8 ore per completare il 2022 ed una edizione completa
Formazione RLS	Due edizioni di aggiornamento FAD e una edizione completa E-learning
Formazione HACCP	Due edizioni per cucina, 2 ed. on line per 2 operatori cucina e tre edizioni per personale senza manipolazione alimenti
Formazione sul rischio biologico	Formazione svolta durante il corso formazione specifica neoassunti
Addestramento Movimentazione Ospiti e prevenzione delle patologie della colonna vertebrale	Addestramento svolto durante il corso formazione specifica neoassunti
Cartella clinica informatizzata	Formazione interna
Umanizzazione delle cure	Tre edizioni Empatia Senior Experience
Formazione PES PAV PEI operatori elettrici in tensione	Una edizione da 4 ore
Incontinenza urinaria	Una edizione e-learning
Metodo Gentlecare	Due edizioni applicazione M.G. e una edizione corso operatori M.G.
La comunicazione efficace nel contesto socio sanitario	Una edizione da 4 ore

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2023 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2023		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	€ 0	€ 0
Organo di controllo	€ 9.516,00	€ 9.516,00
Organo di revisione	€ 10.150,40	€ 10.150,40
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 5.455,84	€ 5.455,84
Dirigenti	€ 478.727,01	€ 478.727,01

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

Rimborsi spese ai volontari

Per quanto riguarda i volontari la Fondazione ha da anni stipulato una convenzione con Associazioni di volontariato "Un sorriso in più" Onlus di Guanzate (CO) e Associazione Auser di Como per il coordinamento delle attività dei loro volontari all'interno delle sedi dell'Ente.

La seguente tabella illustra il contributo erogato all'Associazione AUSER.

Anno 2023		
Numero dei volontari che hanno usufruito di rimborsi spese	Ammontare complessivo dei rimborsi (**)	Rimborso medio (**)
	€ 1.333,00	€ 70,00
(**) dati in euro		

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ⁹

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione delle seguenti strutture:

Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Como Via Brambilla, 61

Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Como/Rebbio Via Varesina, 118/a

Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Como Via Bignanico, 20

Casa Albergo Villa Celesia sita in Como Via Bignanico, 20/a è chiusa da fine luglio 2021.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente ha gestito tre *Residenze Sanitarie Assistenziali* con un totale di giornate di presenza pari a 127.647, ed un centro diurno con un totale di giornate di presenza pari a 4.508.

Servizi prestati RSA Via Brambilla		
	Informazione richiesta	Informazione fornita (quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5 .a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La <i>Fondazione</i> svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria; l'attività è svolta nell'ambito della gestione della RSA situata in Como Via Brambilla 61, la cui capienza massima è di n. 113 posti dei quali 113 autorizzati e 101 contrattualizzati. Nel medesimo sito la RSA ha attivato il Centro Diurno Integrato.
A.5 .b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Vengono accolte domande di persone residenti in Lombardia viene data precedenza a persone residenti in Como o provincia. Viene utilizzato il criterio cronologico ed in base alla caratteristica del posto letto libero.
A.5 .c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Servizi sanitari, assistenziali, servizio psicologico, animazione, fisioterapia, servizio ristorazione, altri servizi alberghieri.

⁹ Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultanti rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche; elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

Servizi prestati RSA Via Varesina		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5. a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La <i>Fondazione</i> svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria; l'attività è svolta nell'ambito della gestione della RSA situata in Como Via Varesina, 118/a , la cui capienza massima è di n. 128 posti dei quali 128 contrattualizzati e 128 accreditati.
A.5. b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Vengono accolte domande di persone residenti in Lombardia viene data precedenza a persone residenti in Como o provincia. Viene utilizzato il criterio cronologico ed in base alla caratteristica del posto letto libero.
A.5. c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Servizi sanitari, assistenziali, servizio psicologico, animazione, fisioterapia, servizio ristorazione, altri servizi alberghieri.

Servizi prestati: RSA Via Bignanico		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5. a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La <i>Fondazione</i> svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria; l'attività è svolta nell'ambito della gestione della RSA situata in Como Via Bignanico 20 , la cui capienza massima è di n. 120 posti dei quali 120 contrattualizzati e 120 accreditati, di cui n. 40 alzheimer.
A.5. b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Vengono accolte domande di persone residenti in Lombardia viene data precedenza a persone residenti in Como o provincia. Viene utilizzato il criterio cronologico ed in base alla caratteristica del posto letto libero.
A.5. c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	Servizi sanitari, assistenziali, servizio psicologico, animazione, fisioterapia, servizio ristorazione, altri servizi alberghieri.

Domenica 15 gennaio 2023 è stata una giornata importante per tutta la Ca' d'Industria: presso la nostra sede di Rebbio è avvenuta l'inaugurazione ufficiale di "Casa Mia".

Presenti molte autorità come il Ministro della Disabilità Alessandra Locatelli, il Sindaco di Como Alessandro Rapinese, il Consigliere regionale Angelo Orsenigo, il Vice Prefetto Domenico Roncagli e alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente Gianmarco Beccali.

Ma soprattutto **presenti e protagonisti gli ospiti e i dipendenti** del nuovo nucleo che con le loro parole e i loro sorrisi hanno testimoniato il valore umano di questo nuovo progetto, orgogliosi di farne parte, con l'auspicio che possa essere replicato anche in altre strutture.

Nucleo "Casa Mia"

Una "grande casa" per vivere in comunità

"Casa Mia" è un **ambiente protetto** con una soluzione abitativa quasi "domestica", uno **spazio di aggregazione e condivisione**, un luogo dinamico dove al centro c'è l'importanza dell'**invecchiamento attivo** della persona.

Gli ospiti possono collaborare con le varie figure professionali nelle attività della vita quotidiana che sono ancora in grado di svolgere, come ad esempio apparecchiare, rifare il letto o riordinare la stanza. L'organizzazione della giornata non segue una routine prestabilita con orari di risveglio o riposo, ma **rispetta "la persona"** con le sue abitudini ed esigenze.

Strutturalmente distaccato dal resto della RSA, il Nucleo "Casa Mia" è collocato al **piano terreno con annesso giardino**, dove gli ospiti hanno la possibilità di gestire un piccolo **orto**. Accoglie 14 anziani, ospitati in **camere doppie** che possono essere in parte personalizzate con oggetti personali.

La **massima qualità di vita** dell'ospite in relazione al suo stato di salute viene garantita assicurando cure e assistenza socio sanitaria, attività educative e di animazione che permettano all'anziano di vivere serenamente nella comunità.

"Abitare con cura"

Nell'anno 2023 si è conclusa la coprogettazione effettuata a seguito della partecipazione alla manifestazione d'interesse pubblicata dall'Azienda Sociale Comasca e Lariana a valere sull'avviso pubblico 1/2022, finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 5 "inclusione e coesione" componente 2 "infrastrutture sociali, famiglia, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", investimento 1.2 – "percorsi di autonomia per persone con disabilità" finanziato dall'Unione Europea – next generation eu.

Al termine della coprogettazione la Fondazione ha sottoscritto con l'Azienda Sociale Comasca e Lariana una convenzione per

1) la ristrutturazione di un immobile di sua proprietà finalizzata a realizzare 9 mini alloggi da due posti letto da assegnare ad anziani non autosufficienti. Tali alloggi prevedono strumentazione tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento con la rete dei servizi. Costo dell'investimento complessivo €. 3.000.0000,00, finanziamento con risorse del PNRR per € 950.000,00

2) la gestione di un servizio di assistenza domiciliare sociale quale potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità. Costo dell'investimento € 306.300,00.

La Fondazione ha accettato la sfida prevista dal PNRR che prevede di integrare l'offerta dei servizi per gli anziani non autosufficienti con nuovi modelli di presa in carico che prevedono di mantenere al loro domicilio o in un domicilio protetto anche persone con alti livelli di compromissioni fisica o con moderato deterioramento cognitivo in presenza di caregiver.

Parimenti, nella RSA “Le Camelie”, al fine di ulteriormente migliorare la tipologia di assistenza erogata nei due nuclei Alzheimer presenti, si è implementato il sistema di cura con metodologia certificata “Gentlecare”; tutto il personale operante in questo ambito è stato debitamente formato nel corso dell’anno con un adeguato numero di corsi specifici tenuti da personale qualificato per l’ambito in oggetto.

E’ questo un sistema di cura della persona affetta da demenza elaborato da una terapeuta canadese, la Dott.ssa Moyra Jones; come scopo principale ha quello del benessere attraverso un metodo definito come “approccio protesico”.

Il metodo Gentlecare persegue lo scopo di creare un adattamento ambientale tra le persone affette da demenza e lo spazio fisico, i programmi e le persone importanti con cui il malato deve interagire.

A.5.2 beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, *stakeholders* fondamentali della *Fondazione*.

Tipologia di ospiti e utenti della RSA		
	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)</i>
A.5.g	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso, età, classi sosia	Si
A.5.h	Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	Si

COSA INTENDE LA FONDAZIONE PER ASSISTENZA

L’assistenza ad anziani affetti da patologie multiple e portatori di problematiche che investono diversi campi non può essere condotta semplicemente secondo la cultura e la sensibilità del singolo operatore, ma deve essere indirizzata secondo precisi orientamenti, linee guida, protocolli e procedure.

Il lavoro di tutti gli operatori è ispirato a dei principi generali ed in particolare:

- 1) mettere al centro dell’assistenza l’utente e la sua famiglia
- 2) cercare di mantenere e di recuperare le capacità residue
- 3) assecondare per quanto possibile le esigenze dei singoli ospiti
- 4) coinvolgere i famigliari

IL PIANO DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO (PAI)

Da alcuni anni è in atto un profondo ripensamento del progetto assistenziale, focalizzato oggi nella soddisfazione dei bisogni di ogni singolo anziano ospite.

In linea con questa concezione si collocano le recenti direttive regionali che richiedono la messa a punto, per ogni ricoverato, di un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI), ossia di un piano che, attraverso l'individuazione dei bisogni e dei problemi del singolo ospite, tenda a preservarne, ed eventualmente a migliorarne, le abilità residue, a prevenirne il decadimento e le complicanze, a curarne le fasi acute di malattia.

Il PAI si propone quindi il mantenimento delle capacità residue e la riattivazione, per quanto possibile, delle funzioni della vita quotidiana e del benessere psico-fisico e sociale.

Per raggiungere questi obiettivi è necessaria una conoscenza dettagliata dei problemi e delle capacità residue dell'ospite, delle possibilità offerte dai diversi tipi di intervento (farmacologico, fisioterapico, educativo/animativo, ecc.), e la capacità di offrire un ambiente in grado cioè di supportare i deficit di ogni singolo ospite.

Al momento della messa a punto del piano e a ogni verifica periodica concorrono tutte le figure professionali: medico, coordinatore, infermiere, terapeuta della riabilitazione, animatore, personale ausiliario socioassistenziale / operatore sociosanitario.

Sulla base dell'esperienza diretta è auspicabile la partecipazione al PAI anche dei famigliari.

LA VALUTAZIONE DEI BISOGNI DEGLI ANZIANI OSPITI

Per ottenere un quadro completo delle condizioni degli ospiti, è necessario ricondursi a dei criteri di indagine validati, condivisibili e riproducibili, offerti dal personale competente in ogni singolo settore (sanitario, sociale, educativo/animativo, riabilitativo, ecc.).

La valutazione multifunzionale, utilizzando le scale, le schede e gli indici di valutazione, risponde a questi criteri e assicura un riscontro numerico, permettendo di definire la situazione di base e le sue variazioni nel tempo in modo obiettivo, riproducibile e confrontabile.

Si tratta di strumenti utilizzati a livello internazionale e validati su migliaia di pazienti, in grado di rendere confrontabili i dati provenienti non solo nell'ambito della stessa struttura, ma da struttura a struttura di regioni o nazioni diverse.

Nelle nostre strutture alcune scale di base vengono applicate a tutti i ricoverati, mentre altre sono riservate a situazioni o pazienti particolari (ad esempio degenti del Nucleo Alzheimer).

Attrattività dell'attività di RSA		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		<i>(verifica del grado di attrattività della Fondazione)</i>
A.5.i	Analisi degli ospiti e utenti per area geografica di provenienza	NO
A.5.l	Numero di richieste di assistenza ricevute	Si
A.5.m	Numero di richieste in lista di attesa	Si
A.5.n	% richieste accolte su richieste ricevute	Si

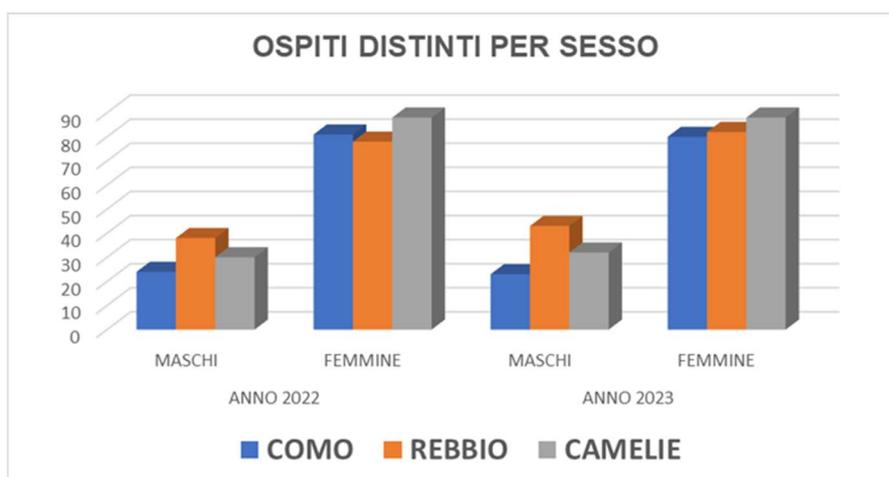
All'interno dell'ente non esiste un **comitato di rappresentanza degli ospiti e degli utenti**

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso, età, classi sosia

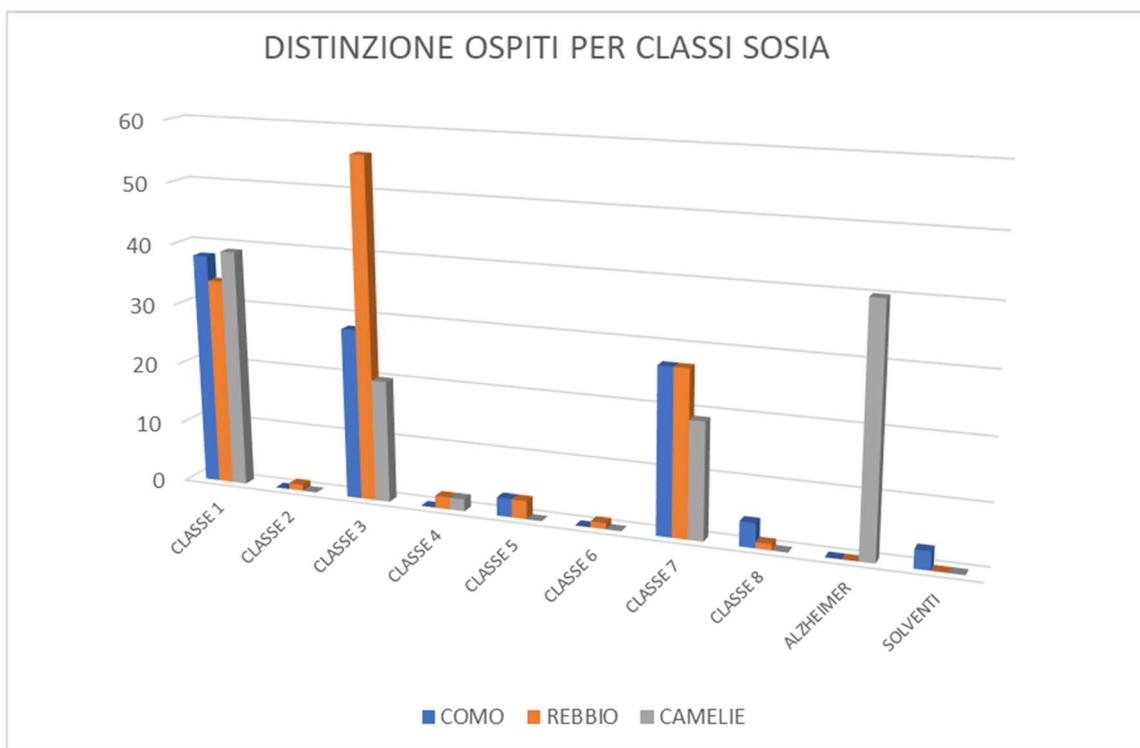
Tipologia Ospiti RSA COMO		2023			2022		
	Informazione richiesta	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	80	23	103	81	24	105
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	88	82	85	88	86	87

Tipologia Ospiti RSA REBBIO		2023			2022		
	Informazione richiesta	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	82	43	125	78	38	116
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	86	82	84	86	82	84

Tipologia Ospiti RSA LE CAMELIE		2023			2022		
	Informazione richiesta	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	88	32	120	88	30	118
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	85	81	83	86	80	83

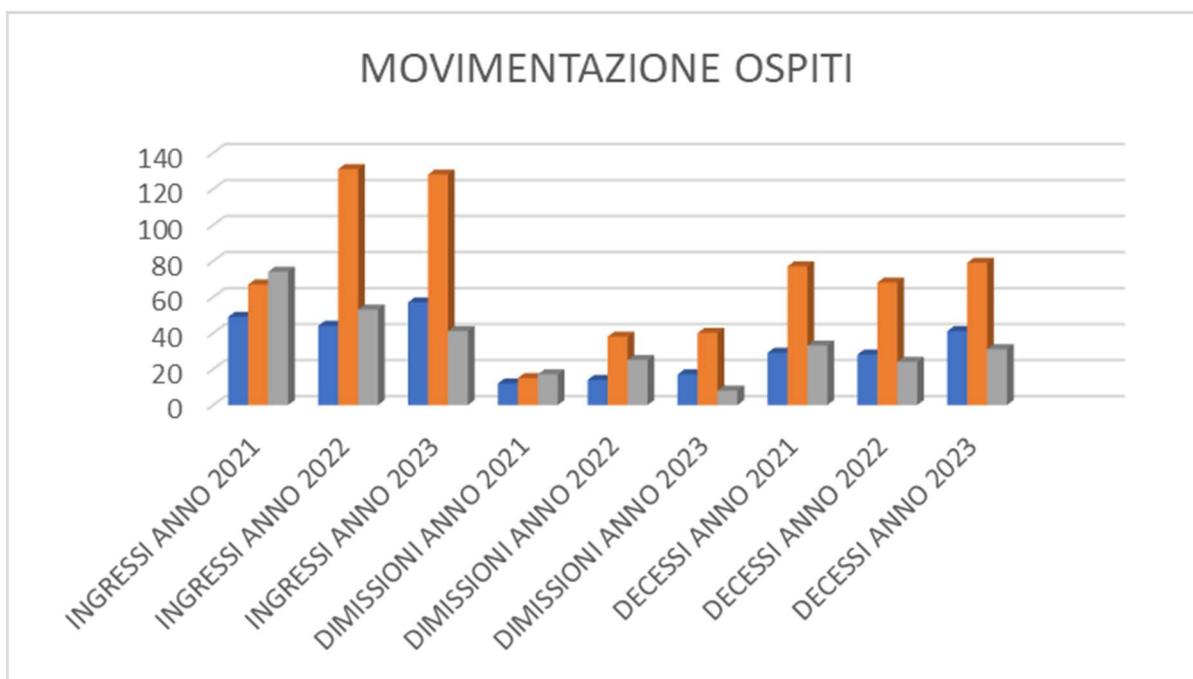


DISTINZIONE OSPITI AL 31/12/2023 PER CLASSI SOSIA				
	COMO	REBBIO	CAMELIE	TOTALI
CLASSE 1	38	34	39	111
CLASSE 2	0	1	0	1
CLASSE 3	28	56	20	104
CLASSE 4	0	2	2	4
CLASSE 5	3	3	0	6
CLASSE 6	0	1	0	1
CLASSE 7	27	27	19	73
CLASSE 8	4	1	0	5
ALZHEIMER	0	0	40	40
SOLVENTI	3	0	0	3
TOTALI	103	125	120	348



<i>Informazione richiesta</i>		2023	2022	2021
A.5.t	Numero di ingressi (non di richieste di assistenza ricevute)	225	215	205
	Numero di richieste di assistenza ricevute	840	571	309
A.5.u	Numero di richieste in lista di attesa	116	47	8
A.5.v	% richieste accolte su richieste ricevute	27,00	37,65	57,28

MOVIMENTAZIONE OSPITI			
	RSA COMO	RSA REBBIO	RSA CAMELIE
INGRESSI ANNO 2021	49	67	74
INGRESSI ANNO 2022	44	131	53
INGRESSI ANNO 2023	57	128	41
DIMISSIONI ANNO 2021	12	15	17
DIMISSIONI ANNO 2022	14	38	25
DIMISSIONI ANNO 2023	17	40	8
DECESSI ANNO 2021	29	77	33
DECESSI ANNO 2022	28	68	24
DECESSI ANNO 2023	41	79	31



L'anno 2023 è stato caratterizzato da un numero molto elevato anziani accolti presso le diverse RSA (226) ed in particolare presso la sede di Via Varesina n. 128 ingressi.

Dall'analisi annuale dei dati si evince che la lista d'attesa per l'ingresso nelle varie sedi di RSA, alla data del 31 dicembre 2023 era di 53 domande, mentre 63 per il solo nucleo Alzheimer.

Con la fine dello stato di emergenza del marzo 2022 e con una sostanziale stabilità dell'anno 2023 oltre all'assenza di casi Covid-19 nelle varie sedi della Fondazione, si è avuto il deciso aumento presso tutte le sedi di nuovi ingressi che ha avuto come conseguenza l'aumento dell'indice di saturazione il quale riporta valori prossimi alla piena capienza.

Indice di saturazione:

99,07% RSA COMO

96,33% RSA REBBIO

99,25% RSA LE CAMELIE

A.5.3. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

Il Sistema di Gestione per la Qualità fornisce tutta l'infrastruttura necessaria per monitorare e migliorare le prestazioni in qualsiasi area la Fondazione operi.

La normativa ISO-9001 è appropriata per qualsiasi organizzazione che abbia tra le proprie ambizioni quella di migliorare il proprio modo di operare e la propria gestione in generale, indipendentemente dalle proprie dimensioni o dal settore di attività che svolge.

La gestione dei disservizi

In aggiunta al questionario, è sempre possibile segnalare in busta anonima eventuali disservizi nell'apposita "cassetta delle lettere" situata all'ingresso delle strutture. Il Dirigente del servizio coinvolto dovrà gestire la segnalazione entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Le certificazioni di qualità il codice etico e il modello organizzativo

La *Fondazione* in possesso della Certificazione di qualità EN ISO 9001:2015. L'ultima verifica ispettiva nell'anno 2023 con esito positivo è stata effettuata nelle giornate del 26/27 gennaio 2023 dalla Società Dasa-Ragiser Spa. Nel marzo 2023 la Fondazione affidava alla Società IMQ Spa di Milano il servizio di certificazione del sistema di gestione qualità EN ISO 9001:2015.

La Politica della Qualità è da intendersi pertanto come strumento per il conseguimento del processo di "miglioramento aziendale", sia esso rivolto alla soddisfazione del Cliente sia a quella degli operatori interni, dei fornitori ed in generale di tutti gli Stakeholder.

Gli obiettivi principali sono:

- Mantenere sempre elevato il livello di soddisfazione delle parti interessate, in particolare dei propri Clienti/Ospiti e relativi Parenti;

- Agevolare il processo partecipativo e di condivisione tra le Persone (in particolare dei dipendenti e dei collaboratori);

- Effettuare ogni valutazione sulla base di evidenze oggettive e nel rispetto delle norme e dei regolamenti in uso.

La Politica della Qualità nasce come impegno dell'Alta Direzione al fine di operare attraverso i requisiti specificati dalla norma UNI EN ISO9001:2015 e dalle leggi in vigore.

Il mantenimento della Certificazione ai sensi della norma UNI-EN ISO 9001 è per la Fondazione un fattore strategico di competitività e qualificazione sul mercato ed evidenza degli sforzi profusi nel perseguire la continua soddisfazione di tutti i clienti ed i partner.

La *Fondazione* ha approvato e rispetta un *Codice etico* ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito *Modello organizzativo di gestione e controllo* sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma monocratica.

Il sito internet della *Fondazione* nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, i dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

OBIETTIVI ANNO 2023

La Fondazione Cà D'Industria tutti gli anni definisce quali sono gli obiettivi per l'anno in corso.

Iniziando dalle risultanze del Monitoraggio Processi dell'anno precedente e dalle considerazioni scaturite dal Riesame della Direzione (documenti fondamentali per rilevare lo stato dell'arte del Sistema Azienda), si verifica l'avvenuta realizzazione e concretizzazione del "Sistema di Gestione per la Qualità Aziendale" conforme alla Norma Internazionale UNI EN ISO 9001.

Ogni anno, dopo avere verificato quanto effettivamente raggiunto, si esplicitano i nuovi obiettivi per l'anno successivo.

Per l'anno 2023 si prevede:

OFFERTA AL CLIENTE

- RSA: capienza piena compatibilmente alla domanda e al reperimento del personale;
- Riapertura dell'ingresso dei parenti nelle RSA dalle 8,00 – 20,00, nel rispetto delle norme vigenti e della situazione dei contagi;
- CDI: capienza piena compatibilmente con la domanda e al reperimento del personale;
- Mantenimento della percezione dell'assistenza globale;
- Mantenere un elevato standard assistenziale fornendo, in caso di necessità, un numero più alto di minuti di assistenza rispetto a quanto previsto dagli standard Regionali;
- Mantenere sempre alti livelli di comunicazione tra Operatore ed Utente / Famiglia;
- Continuazione di percorsi finalizzati all'incremento della consapevolezza dei rischi;
- Potenziamento dell'offerta di servizi al Cliente con l'avvio di nuove attività sulla base delle possibilità offerte dalla normativa vigente.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Formazione in materia di sicurezza (DL 81/08)
- Formazione continuativa sulle principali normative cogenti in materia sanitaria;
- Formazione sulla gestione dell'Ospite demente e/o Alzheimer (sperimentazione metodo Gentlecare);
- Formazione sull'umanizzazione delle cure.

GESTIONE AZIENDALE

- Controllo efficienza ed implementazione del sistema di Cartella Elettronica Informatizzata;
- Incremento della digitalizzazione e dell'acquisizione di attrezzature specifiche, telemedicina, intelligenza artificiale;
- RSA e CDI: Mantenimento Certificazione in base alla Normativa ISO 9001:2015.

Circa gli obiettivi pianificati per il 2023 hanno per la maggior parte avuto realizzazione; nello specifico:

Riguardo il capitolo "offerta al cliente" :

Il punto 3: ha avuto solo parziale attuazione ma non la piena capienza.

Il punto 4: ha avuto possibilità di attuazione: nello specifico ha visto una leggera ripresa della "percezione dell'assistenza globale" come da dati di ritorno del questionario soddisfazione Cliente anno 2023, cosa questa molto auspicata e di vitale importanza per a Fondazione; il dato si è assestato su una percentuale di gradimento pari a d un 80% circa, soddisfacente alle aspettative e sicuramente ulteriormente migliorabile.

Il punto 8: ha avuto possibilità di attuazione: nello specifico attraverso i corsi di formazione al "metodo Gentlecare", presso la sede di Via Bignanico, per la gestione dei nuclei Alzheimer, sempre su buoni livelli si attesta il gradimento anche del progetto "Casa Mia" in essere presso la struttura di Rebbio.

Tutti gli altri punti hanno visto nella loro globalità il raggiungimento di quanto previsto.

Riguardo il capitolo "Formazione del Personale"

Tutti i punti sono stati attuati compatibilmente con le condizioni ed i risultati che ci si era prefissati come da programmazione ad eccezione del corso BLSA che è stato rinviato nella primavera del 2024.

Riguardo al capitolo "gestione Aziendale"

Il punto 1: non ha avuto piena attuazione da parte del personale ASA per il non utilizzo della Cartella Elettronica per la compilazione del PAI.

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

L'incertezza attuale rispetto alle prospettive future in genere ed in particolare quelle del settore dei servizi per anziani obbliga i Consiglio di Amministrazione e la Dirigenza a cercare di continuare ad offrire i migliori servizi al minor costo possibile. Per questo motivo dal 2021 non sono più state incrementate le rette di accoglienza.

A.5.4. Obiettivi programmati per il futuro

Fra le attività programmate e pianificate dal *Consiglio di amministrazione* della *Fondazione* si evidenzia quanto segue:

OBIETTIVI PREVISTI PER L'ANNO 2024

OFFERTA AL CLIENTE

- CDI: capienza 90%;
- Mantenimento della percezione dell'assistenza globale;
- Mantenere un elevato standard assistenziale fornendo, in caso di necessità, un numero più alto di minuti di assistenza rispetto a quanto previsto dagli standard Regionali;
- Migliorare i livelli di comunicazione tra operatori e utenti/famigliari (formazione Gentlecare)
- Continuare nei percorsi avviati sulla consapevolezza dei rischi, in particolare del rischio clinico
- Potenziamento dell'offerta di servizi al Cliente con l'avvio di nuove attività sulla base delle possibilità offerte dalla normativa vigente: assistenza domiciliare sociale.
- Avviare sperimentazioni che permettano di organizzare l'attività dei nuclei sulla base delle caratteristiche degli anziani.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Formazione in materia di sicurezza (DL 81/08)
- Formazione continuativa sulle principali normative cogenti in materia sanitaria;
- Formazione sulla gestione dell'Ospite (formazione metodo Gentlecare anche nelle Sedi di via Brambilla e di Rebbio);

GESTIONE AZIENDALE

- Controllo efficienza ed implementazione del sistema di Cartella Elettronica Informatizzata, attraverso la programmazione delle attività e il coinvolgimento del personale di supporto nella predisposizione della parte assistenziale nella predisposizione del Piano di Assistenza Individuale;
- Incremento della digitalizzazione e dell'acquisizione di attrezzature specifiche, telemedicina, intelligenza artificiale;
- RSA e CDI: Mantenimento Certificazione in base alla Normativa ISO 9001:2015.
- Rifacimento tetto Rsa Camelie
- Aggiornamento impianti rilevazione incendi RSA Via Brambilla
- Affidamento lavori per la realizzazione di Minialloggi per non autosufficienti parzialmente finanziati dal PNRR
- Avvio delle procedure per l'efficientamento energetico attraverso il 110%.

A.5.5. Erogazioni filantropiche

Si dà atto delle seguenti elargizioni erogate per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore:

Ente beneficiario	Importo	Settore di operatività
Collegio delle missioni africane di Verona	€ 4.380,00	Servizio assistenza religiosa
Diocesi di Como	€ 2.400,00	Servizio assistenza religiosa
Parrocchia S. Salvatore	€ 1.960,00	Servizio assistenza religiosa

Sono stati erogati complessivi € 0 per finalità di beneficenza a persone fisiche.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA¹⁰

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
STATO PATRIMONIALE				
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
Immobilizzazioni im materiali nette	€ 5.435,99	€ 5.495,08	0,01%	0,01%
Immobilizzazioni materiali nette	€ 40.847.910,52	€ 41.394.253,35	92,11%	87,95%
Immobilizzazioni finanziarie nette				
TOTALE IMMOBILIZZATO	€ 40.853.346,51	€ 41.399.748,43	92,12%	87,97%
Rimanenze	€ 160.551,00	€ 203.007,28	0,36%	0,43%
Clients netti	€ 1.131.961,65	€ 1.711.279,17	2,55%	3,64%
Altri crediti	€ 148.421,53	€ 1.168.331,42	0,33%	2,48%
Valori mobiliari				
LIQUIDITA' DIFFERTE	€ 1.440.934,18	€ 3.082.617,87	3,25%	6,55%
Cassa e banche	€ 2.052.008,87	€ 2.581.302,69	4,63%	5,48%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	€ 2.052.008,87	€ 2.581.302,69	4,63%	5,48%
IMPIEGHI DI CAPITALE O ATTIVITA'	€ 44.346.289,56	€ 47.063.668,99	100,00%	100,00%
Fondo di dotazione e riserve	€ 37.206.940,65	€ 37.206.940,65	83,90%	79,06%
Reddito d'esercizio	-€ 700.467,42	-€ 701.048,17	-1,58%	-1,49%
MEZZI PROPRI	€ 36.506.473,23	€ 36.505.892,48	82,32%	77,57%
TFR	€ 474.409,75	€ 534.841,28	1,07%	1,14%
Fondi e debiti a Medio Termine	€ 380.574,68	€ 286.215,31	0,86%	0,61%
Debiti oltre l'esercizio	€ 4.183.810,43	€ 4.902.676,60	9,43%	10,42%
PASSIVO CONSOLIDATO	€ 4.564.385,11	€ 5.188.891,91	10,29%	11,03%
Fornitori	€ 929.156,64	€ 2.674.208,47	2,10%	5,68%
Anticipi clienti				
Altri debiti	€ 1.871.864,83	€ 2.159.834,85	4,22%	4,59%
Banche passive				
DEBITI A BREVE	€ 2.801.021,47	€ 4.834.043,32	6,32%	10,27%
FONTI DI CAPITALE O PASSIVITA'	€ 44.346.289,56	€ 47.063.668,99	100,00%	100,00%

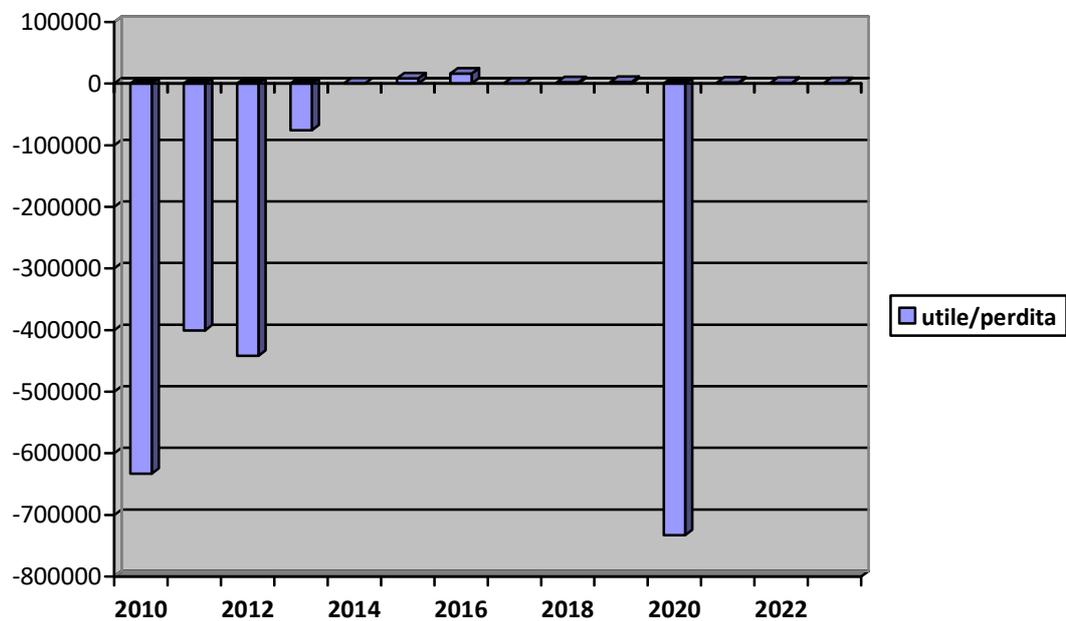
¹⁰ Situazione economico-finanziaria: provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Il conto economico è riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell'Ente sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della *Fondazione*.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
CONTO ECONOMICO				
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
FATTURATO NETTO	€ 16.370.140,28	€ 15.250.009,61	100,00%	100,00%
Acquisti di beni e servizi	€ 3.943.499,00	€ 3.555.036,77	24,09%	23,31%
Diminuzione delle rimanenze	€ 39.533,00	€ 10.484,72	0,24%	0,07%
Altri costi operativi	€ 743.048,79	€ 680.028,83	4,54%	4,46%
Affitti e leasing				
VALORE AGGIUNTO	€ 11.644.059,49	€ 11.004.459,29	71,13%	72,16%
Spese personale	€ 10.143.412,54	€ 9.586.954,37	61,96%	62,87%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 1.500.646,95	€ 1.417.504,92	9,17%	9,30%
Accantonamento TFR	€ 499.073,31	€ 532.991,97	3,05%	3,50%
Ammortamenti	€ 773.303,14	€ 777.506,11	4,72%	5,10%
RISULTATO OPERATIVO GEST	€ 228.270,50	€ 107.006,84	1,39%	0,70%
Proventi finanziari	€ 20.516,57	€ 3.993,36	0,13%	0,03%
RISULTATO OPERATIVO AZIENDE	€ 248.787,07	€ 111.000,20	1,52%	0,73%
Oneri finanziari	€ 236.428,32	€ 96.872,24	1,44%	0,64%
REDDITO DI COMPETENZA	€ 12.358,75	€ 14.127,96	0,08%	0,09%
Proventi (oneri) straordinari				
UTILE ANTE IMPOSTE	€ 12.358,75	€ 14.127,96	0,08%	0,09%
Imposte d'esercizio	€ 11.778,00	€ 13.200,00	0,07%	0,09%
REDDITO D'ESERCIZIO	€ 580,75	€ 927,96	0,00%	0,01%

Risultati d'esercizio dal 2010 al 2022



Analisi per indici

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA	ANNO 2023	ANNO 2022
RAPPORTO DEBITIFIN/MEZZI PROPRI	11,48%	13,43%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	138,19%	125,03%
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	10,28%	11,84%
INDICE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA	81,63%	76,95%
INCIDENZA OFIN SUL FATTURATO	1,36%	0,63%
COVERAGE MONETARIO	2,56%	4,03%

INDICI DI STRUTTURA PATRIMONIALE	ANNO 2023	ANNO 2022
INDICE DI ELASTICITA'	8,65%	12,74%
INDICE DI RIGIDITA'	91,35%	87,26%

INDICI DI REDDITIVITA'	ANNO 2023	ANNO 2022
ROI	-0,56%	-0,88%
ROS	-1,57%	-2,83%
ROTAZIONE CAPITALE INVESTITO	0,35	0,31
ROTAZIONE CAPITALE CIRCOLANTE	4,10	2,43
ROE LORDO DI IMPOSTE	0,03%	0,04%
ROE NETTO DI IMPOSTE	0,00%	0,00%
ROIC	-0,61%	-1,01%
ROCR	11,84	7,78

INDICI DI LIQUIDITA'	ANNO 2023	ANNO 2022
QUICK RATIO	0,73	0,53
ACID TEST	1,32	1,21
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,38	1,25

Indici di allerta (ex art. 13 D.lgs. n. 14/2019)

	Indicatore	Area gestionale		Benchmark	Verifica
1	Oneri finanziari / Ricavi	Sostenibilità oneri finanziari	1,44%	2,70%	OK
2	Patrimonio netto / Debiti totali	Adeguatezza patrimoniale	522,65%	2,30%	OK
3	Attività a breve / Passività a breve	Equilibrio finanziario	108,11%	69,80%	OK
4	Cash flow / Attivo (ROI)	Redditività	-0,56%	0,50%	ALLERTA
5	Indebitamento previdenziale e tributario / attivo	Altri indici di indebitamento	1,28%	14,60%	OK

Si sono prese in considerazione le soglie di allerta settoriali pubblicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 20/10/2019 sul sito: <https://commercialisti.it>.

L'art. 13, comma 2, CCII prevede che il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (CNDCEC), tenuto conto delle migliori prassi nazionali ed internazionali, "elabori con cadenza almeno triennale, in riferimento ad ogni tipologia di attività economica secondo le classificazioni I.S.T.A.T., gli indici di cui al comma 1 che, valutati unitariamente, fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa".

La tabella seguente riporta i valori-soglia di allerta degli indici per i 10 settori il nostro settore di riferimento è analizzato nell'ultima riga "Servizi alle persone"

Settori	Oneri finanziari/ Ricavi %	Patrimonio netto/ Debiti totali %	Liquidità a breve termine (Attività breve/ Passività breve) %	Cash flow/ Attivo %	(Indebitamento previdenziale+ tributario)/ Attivo %
(A) Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,8	9,4	92,1	0,3	5,6
(B) Estrazione, (C) Manifattura, (D) Produz. energia/gas	3,0	7,6	93,7	0,5	4,9
(E) Forniture acqua reti fognarie rifiuti, (D) Trasmissione energia/gas	2,6	6,7	84,2	1,9	6,5
(F41) Costruzione di edifici	3,8	4,9	108,0	0,4	3,8
(F42) Ingegneria civile, (F43) Costruzioni specializzate	2,8	5,3	101,1	1,4	5,3
(G45) Comm. ingrosso e dett. autoveicoli, (G46) Comm. ingrosso, (D) Distrib. energia/gas	2,1	6,3	101,4	0,6	2,9
(G47) Commercio dettaglio, (I56) Bar e ristoranti	1,5	4,2	89,8	1,0	7,8
(H) Trasporto e magazzinaggio, (I55) Hotel	1,5	4,1	86,0	1,4	10,2
(JMN) Servizi alle imprese	1,8	5,2	95,4	1,7	11,9
(PQRS) Servizi alle persone	2,7	2,3	69,8	0,5	14,6

Si noti che ai fini dell'applicazione degli alert occorre considerare la correlazione degli indicatori con il rischio, ovvero:

- ONERI FINANZIARI / RICAVI: si accende il segnale in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia;
- PAT. NETTO / DEBITI TOTALI: si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia;
- LIQUIDITA' A BREVE TERMINE: si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia;
- CASH FLOW / ATTIVO: si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia;
- (INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE + TRIBUTARIO) / ATTIVO: si accende il segnale in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia.

Patrimonio immobiliare dell'ente

Attivo immobilizzato	2023	%	2022	%
Immobilizzazioni immateriali	€ 5.436	0,01	€ 5.495	0,01
Immobilizzazioni materiali	€ 40.847.911	99,99	€ 41.394.253	99,99
<i>Di cui immobili</i>	€ 40.178.987		€ 40.740.987	
<i>Di cui immobilizzazioni tecniche</i>				
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni	€ 40.853.347	100	€ 41.399.748	100

DESCRIZIONE FABBRICATO	COSTO STORICO VALORE IN BILANCIO AL 31/12/2023	IMMOBILIZZAZION E MATERIALI IN CORSO	FONDO AMM.TO AL 31/12/20223
RSA REBBIO	€ 17.482.971,56		€ 4.029.189,46
RSA COMO	€ 6.105.403,10		€ 1.657.885,64
LA SOLITARIA	€ 4.240.990,11		€ 266.980,65
VILLA CELESIA	€ 5.345.225,05		€ 1.248.550,42
RSA LE CAMELIE	€ 5.729.285,03		€ 1.349.876,20
TOTALE	€ 38.903.874,90		€ 8.552.482,37

IMPORTO TERRENI A BILANCIO € 9.697.906,85. =

IMPORTO TERRENI A REDDITO € 2.423.969,00. =

PROVENTI DA IMMOBILI A REDDITO ANNO 2023 € 25.368,25. =

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Prospetto dei proventi per tipologia di erogatore	2023	2022	2021
		€	€
Ospiti e utenti	€ 10.005.689,40	€ 8.948.715,65	€ 8.215.810,65
Enti pubblici	€ 5.880.433,05	€ 5.789.378,38	€ 5.675.001,45
Enti del terzo settore			
Imprese			
5 per mille	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Le entrate della Fondazioni sono erogazioni liberali da privati o da imprese per lo svolgimento delle proprie attività.

--

La *Fondazione* provvede inoltre ad un'attività di raccolta fondi sempre per lo svolgimento delle proprie attività secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- i. sensibilizzando gli *stakeholders* all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della *Fondazione* stessa del c.d. 5 per mille,
- ii. effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno,
- iii. effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

Quantificazione dell'apporto del volontariato

La Fondazione auspica, promuove e valorizza le attività del volontariato in ambito sociale, ricreativo e culturale a supporto dei programmi di animazione organizzati a beneficio degli ospiti.

Al fine di consentire le giuste tutele ai volontari coinvolti nei numerosi progetti rivolti agli ospiti, Fondazione ha stipulato apposite convenzioni con diverse associazioni di settore: con l'associazione AUSER di Como, con l'associazione "Un sorriso in più" di Guanzate.

APERTURA AL TERRITORIO

Da anni la Fondazione ha attivato numerose iniziative affinché le RSA siano aperte al territorio, sia attraverso la possibilità per taluni gli ospiti di partecipare ad iniziative ella città sia attraverso la presenza nelle strutture di momenti di intrattenimento gestiti da organizzazioni esterne. Anche durante l'anno 2022 le iniziative sono state annullate in relazione all'emergenza Covid e alle misure necessarie a contenere e prevenire il contagio.

Nel corso dell'anno le attività educative e animative sono gradualmente ritornate ad essere organizzate come prima della pandemia, con la presenza dei famigliari e con la gestione di eventi e la presenza di musicisti, bambini, ecc.

A titolo di esempio si elencano:

In via Brambilla:

- festa della donna con la famiglia comasca
- incontri in struttura e a scuola con gli alunni del collegio gallio
- collaborazione con la scrittrice Licia Badesi: interviste ai clienti per la stesura di un nuovo libro
- concerti con la collaborazione del Circolo Mandolinistico Città di Como, Merendino Band

-
- uscita in pizzeria a Como centro
 - mostra fotografica presso la struttura aperta al territorio dell'architetto Lorenza Cerutti
 - inizio collaborazione e incontro con l'istituto san carpofo
- RSA di Rebbio:
- uscita per S. Rosario presso la Comunità dei Padri Comboniani di Rebbio, insieme al gruppo anziani di Rebbio
- RSA le Camelie
- collaborazione con il Teatro Sociale di Como il progetto "Opera White", un percorso musicale basato sulla celebre opera di Mozart "il flauto magico";
 - uscita in pizzeria a Cernobbio
 - Le bambine della scuola di ballo di Albate che si sono esibite in auditorium allietando i nostri anziani
 - I bambini della squadra di hockey su prato hanno partecipato a un laboratorio a tema natalizio lavorando e condividendo una piacevole merenda

Tutte le sedi:

- Santa Messa celebrata da sua ecc. Mons. Cardinale Oscar Cantoni
- S. Messa al SS Crocifisso e la processione di Pasqua
- apericena presso villa del grumello
- uscita a Cantù per l'evento agosto nel bosco
- mercatini di Natale con manufatti realizzati dagli anziani

Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

L'anno 2023 si è caratterizzato per il consolidamento dei risultati economico finanziari raggiunti nell'anno 2022 e con il ritorno della saturazione dei posti letto.

Durante l'anno 2023 sono stati accolti 226 anziani. La lista d'attesa è passata da 29 domande presenti al 31 dicembre 2022 a 53 domande per RSA e 63 per nucleo Alzheimer al 31 dicembre 2023.

Il 2023 ha rappresentato per la Fondazione (come per tutte le realtà assistenziali e non del nostro Paese) un anno di costante monitoraggio della pandemia legata al coronavirus: sono state adottate in particolare misure e regole di protezione volte a garantire l'incolumità degli ospiti, "memorie storiche della nostra società".

Sia gli operatori che i visitatori, in aderenza alle disposizioni normative dettate in proposito, hanno indossato la mascherina durante tutto l'anno: in particolare la Fondazione ha deciso di mantenere l'obbligo delle mascherine FFP2 negli ambienti di vita degli anziani, tranne nel periodo estivo quando in tutti gli ambienti sono state utilizzate le mascherine chirurgiche.

Come ogni anno i famigliari e gli ospiti sono stati invitati a compilare un questionario di soddisfazione. Dopo gli anni della pandemia, nel 2023 i questionari restituiti sono stati 177. Dall'esito emerge una sostanziale soddisfazione dei clienti.

Il Bilancio della Fondazione ha rilevato un incremento delle entrate rispetto al budget ed anche rispetto agli anni precedenti.

Il Costo del personale è come sempre la voce più rilevante che vede un incremento dovuto alla necessità di accantonare risorse per arretrati contrattuali del personale. Il costo delle utenze è stato inferiore alle previsioni. In conseguenza degli incrementi dei tassi d'interesse sono notevolmente aumentati gli oneri finanziari.

La strada che sembra meglio rispondere a queste nuove sfide, è quella di potenziare l'innovazione dei servizi erogabili compatibilmente con le capacità e le risorse a disposizione nell'immediato e nel prossimo futuro; il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale operano in tale direzione.

Il settore è caratterizzato da una decisa incertezza:

- Regione Lombardia approva annualmente le regole di sistema e spesso ciò avviene ad anno iniziato e successivamente all'approvazione del Budget e delle quote di partecipazione degli utenti da parte del Consiglio di Amministrazione
- L'anno 2024 dovrebbe essere caratterizzato dall'approvazione delle norme sulla non autosufficienza
- Continua la difficoltà di reperimento del personale sanitario e socio assistenziale
- Si prospetta la necessità da parte di Regione Lombardia di applicare le norme sulla concorrenza.

Per far fronte ad un contesto simile è necessario guardare al futuro cercando di innovare le modalità di gestione degli attuali servizi introducendo sperimentazioni tecnologiche e operative e cercando di sperimentare nuovi modelli di cura degli anziani non autosufficienti.

E' necessario inoltre poter utilizzare tutte le fonti finanziarie disponibili per la gestione ordinaria e per l'ammodernamento e manutenzione delle strutture.

La strada intrapresa dalla Fondazione sulla ristrutturazione del complesso denominato "Rustici" attraverso anche i Fondi del PNRR è la conferma della volontà di provare a trovare nuovi orizzonti per la cura degli anziani non autosufficienti.

L'anno 2024 sarà ancora caratterizzato dalla necessità di mantenere un costante monitoraggio dei costi e delle entrate in periodi come questo, il solo ritenere di poter garantire la "business continuity" necessaria per la sopravvivenza stessa della Fondazione è già un traguardo pieno

di oggettive difficoltà che potrebbero essere superate solo tramite la ricerca di un continuo aggiornamento nelle modalità di risposta ad eventuali nuovi fabbisogni dell'Ospite. In questo contesto si inserisce l'avvio della sperimentazione del "Nucleo Casa Mia" avviato nella ricerca di nuovi orizzonti organizzativi volti al miglioramento continuo.

La strada che sembra meglio rispondere a queste nuove sfide, è quella differenziare l'offerta dei servizi e ricercare servizi innovativi erogabili compatibilmente con le capacità e le risorse a disposizione nell'immediato e nel prossimo futuro; il CDA e la Direzione Generale operano in tale direzione.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI¹¹

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La seguente tabella illustra l'ambito delle controversie che interessano la *Fondazione*.

Tipo di controversia	Ammontare complessivo del contenzioso anno 2023	Ammontare pagato anno 2023
Contenzioso giuslavoristico	€ 1.522,56	€ 9.135,36
Contenzioso tributario e previdenziale	€ 13.018,41	€ 13.018,41
Contenzioso civile, amministrativo e altro	€ 9.422,57	€ 10.804,52

¹¹ Altre informazioni: indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Nella seguente tabella sono indicate alcune informazioni concernenti l'impegno ambientale della *Fondazione* nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività.

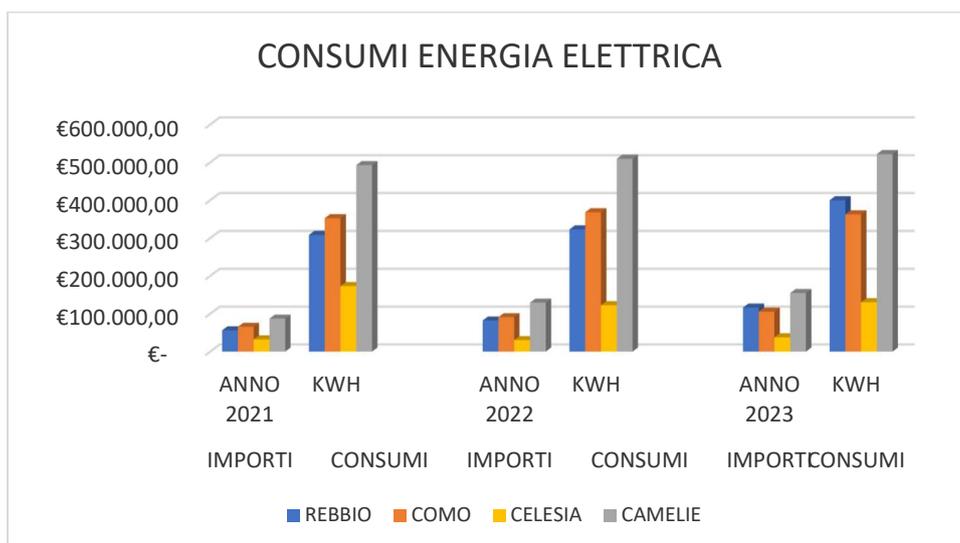
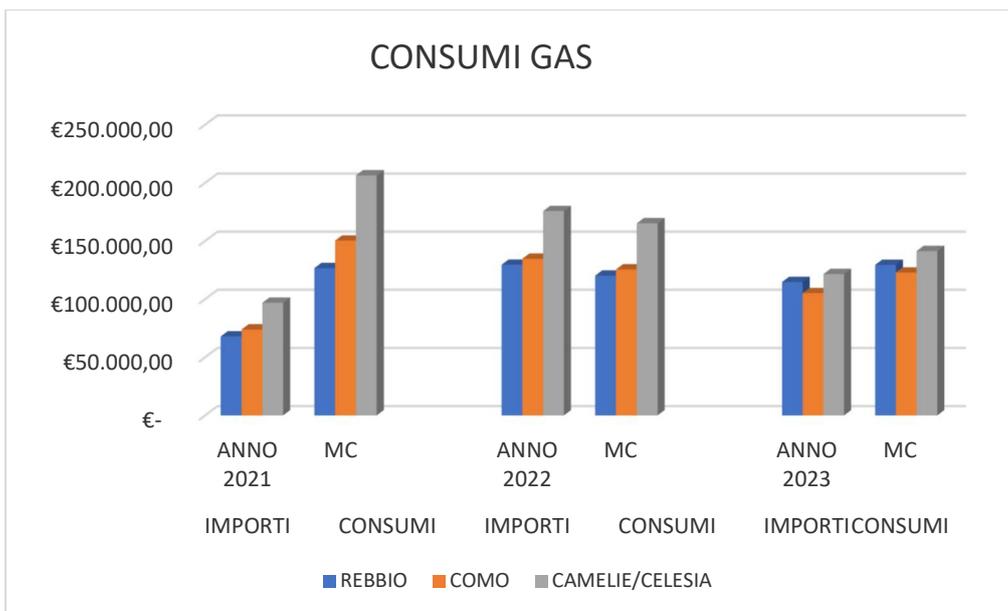
Presenza o meno, con riferimento all'ente del parametro di attenzione ambientale		
	SI	NO
Politica, obiettivi e struttura organizzativa		
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale		X
Adesione dell'ente a policy ambientali		X
Adesione a iniziative terze mondiali, nazionali e locali		X
Esistenza di un documento aziendale di natura ambientale		X
Esistenza del modello organizzativo ex D.lgs. 231/01	X	
Figure aziendali operanti nel contesto della tutela ambientale		X
Spese ordinarie in conto economico in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale		X
Spese per investimenti in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale		X
Nei piani di welfare aziendale sono previsti fringe benefit riguardanti l'ambiente		X
Aree di impatto		
Incidenza dei costi dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato sul totale dei costi dei materiali		
Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua	X	
Iniziative volte a ridurre i consumi di energia o a introdurre fonti di energia rinnovabile	X	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti		X
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti	X	
Prodotti e servizi		
Iniziative intraprese dall'ente che tengano in considerazione gli impatti ambientali dei servizi forniti		X

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

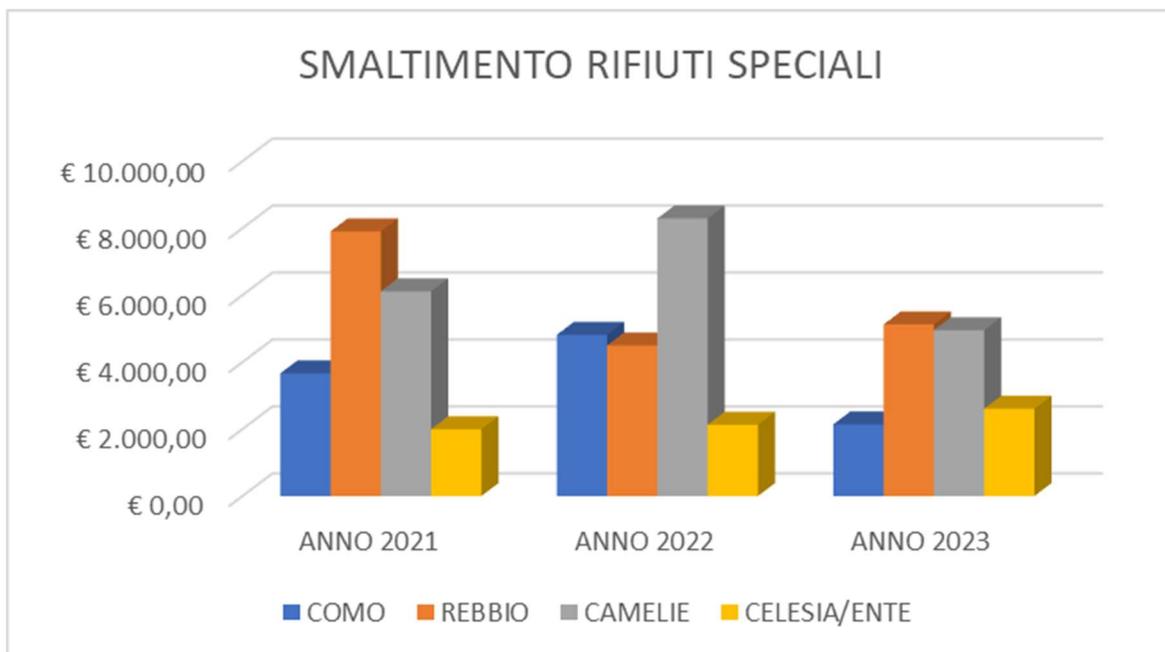
La predisposizione del presente Modello è stata preceduta da una serie di attività preparatorie suddivise in differenti fasi e dirette tutte alla costruzione di un sistema di prevenzione e gestione dei rischi, in linea con le disposizioni del D.Lgs. 231/2001 ed ispirate, oltre che alle norme in esso contenute, anche alle Linee Guida.

Consumi indicatori di impatto ambientale

Colonna1	Colonna7	Colonna8	Colo	Colonna72	Colonna8	Colo	Colonna73	Colonna84	Colonna15
GAS	IMPORTI	CONSUMI		IMPORTI	CONSUMI		IMPORTI	CONSUMI	
	ANNO 2021	MC		ANNO 2022	MC		ANNO 2023	MC	
REBBIO	€ 67.921,47	126.628		€ 129.561,42	120.196		€ 114.697,45	129.472	
COMO	€ 73.893,63	150.311		€ 134.754,49	125.516		€ 105.140,63	122.832	
CAMELIE/CELESIA	€ 96.856,83	206.421		€ 175.706,10	165.214		€ 121.530,98	141.336	
	€ 238.671,93	483.360		€ 440.022,01	410.926		€ 341.369,06	393.640	
PREZZO AL MC	€ 0,49			€ 1,07			€ 0,87		
Colonna1	Colonna7	Colonna8	Colo	Colonna72	Colonna8	Colo	Colonna73	Colonna84	Colonna15
ENERGIA	IMPORTI	CONSUMI		IMPORTI	CONSUMI		IMPORTI	CONSUMI	
	ANNO 2021	KWH		ANNO 2022	KWH		ANNO 2023	KWH	
REBBIO	€ 56.106,66	308.338		€ 82.018,04	322.944		€ 116.284,94	399.864	
COMO	€ 65.461,63	352.468		€ 91.005,72	368.080		€ 105.559,50	362.504	
CELESIA	€ 32.201,82	173.267		€ 30.458,31	122.405		€ 37.817,09	130.436	
CAMELIE	€ 87.144,83	492.650		€ 129.347,01	509.554		€ 154.795,91	521.831	
	€ 241.062,99	1.326.723		€ 332.905,60	1.322.983		€ 414.457,44	1.414.635	
PREZZO AL KWH	€ 0,18			€ 0,25			€ 0,29		



COSTI SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI				
	COMO	REBBIO	CAMELIE	CELESIA/ENTE
ANNO 2021	€ 3.663,23	€ 7.903,84	€ 6.113,85	€ 1.994,75
ANNO 2022	€ 4.813,93	€ 4.495,76	€ 8.289,86	€ 2.129,15
ANNO 2023	€ 2.140,49	€ 5.124,46	€ 4.953,45	€ 2.607,19



Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti

L'impatto ambientale coinvolge quindi molti fattori come: l'uomo, la natura, la chimica, l'architettura, l'agricoltura o l'economia. Purtroppo sono tante le azioni a danno dell'ambiente, soprattutto da parte dell'uomo. Una delle cose che incide di più è sicuramente l'inquinamento. Molti fornitori che lavorano con la Fondazione attuano all'interno delle loro attività politiche ambientali come il riciclo dei materiali di scarto, come plastica, vetro e carta, ma soprattutto la riduzione dei consumi e dei materiali, perché è l'unico modo per risparmiare materie prime e ridurre almeno l'impatto ambientale.

La fornitura di presidi sanitari per incontinenza della Fondazione rispetta l'ambiente, così come la fornitura di prodotti per il servizio di pulizia per le sedi della Fondazione rispetta l'ambiente.

Un materiale si definisce compostabile se può essere un tipo di materiale degradabile mediante l'azione di organismi, e quindi biologicamente, producendo diossido di carbonio, acqua, composti inorganici e biomassa (compost) in un periodo di tempo controllato e rispettando determinate condizioni.

La normativa europea EN 13432 definisce le caratteristiche che un materiale deve possedere per potersi definire compostabili in un impianto di compostaggio industriale. Ciò si applica a tutti i suoi componenti, inchiostri e additivi.

Con la prova standard EN 14045 che ne attesta la disintegrabilità.

E' continuato nel 2023 quanto iniziato nel 2022 con l'eliminazione dell'utilizzo delle bottigliette di plastica ed anche di tutte le plastiche monouso possibili. Sono infatti stati installati n. 16 erogatori di acqua naturale e frizzante presso le sedi della fondazione così distribuiti:

RSA COMO Via Brambilla 61	N. 4 EROGATORI
CDI COMO Via Brambilla 61	N. 1 EROGATORE
RSA LE CAMELIE Via Bignanico 20	N. 6 EROGATORI
RSA REBBIO Via Varesina 118/a	N. 5 EROGATORI

Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

La Valutazione d'Impatto Sociale, o VIS, è "la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (legge 106/2016).

Valutare l'impatto sociale delle proprie attività può rivelarsi particolarmente utile perché:

- la VIS ha una funzione strategica: la valutazione permette di ottenere una conoscenza più approfondita della propria organizzazione, di monitorarne le performance e di rendere più efficiente la gestione sia delle risorse che dei progetti;
- la VIS ha una funzione dialogica: la valutazione di impatto sociale permette di migliorare la propria accountability, ma anche di facilitare la comunicazione dei risultati ottenuti grazie ad un progetto verso propri stakeholder e agli interessati;
- la VIS migliora l'accesso alle risorse: decidere di procedere alla valutazione di impatto sociale delle proprie attività permette da un lato di mettersi in linea con i recenti sviluppi normativi in tema di rendicontazione sociale e trasparenza e dall'altro di attirare nuove risorse sia presentandosi con un profilo più solido in occasioni di bandi pubblici e privati, sia per poter attrarre nuovi potenziali investitori fornendo loro un'informativa completa rispetto all'efficacia del proprio operato.

Come già sottolineato l'anno scorso promuovere la VIS non è un'impresa facile ma la Fondazione, considerata la sua storia, la sua rilevanza economica, patrimoniale, di personale è da sempre un punto riferimento per i Cittadini di Como in particolare.

La Fondazione Cà D'Industria O.N.L.U.S. opera in un contesto di primaria importanza nell'erogazione di "servizi assistenziali" rivolte a Persone non autosufficienti e parzialmente autosufficienti principalmente nella città di Como e comuni limitrofi, ma è aperta indistintamente a tutto il territorio regionale al pari dei suoi principali "competitor" presenti.

L'Ente come sappiamo, con oltre 200 anni di storia alle spalle, è molto ben radicato sul territorio comasco e da sempre è punto di riferimento per la tipologia, qualità e quantità dei servizi erogati; parimenti gode di ampio consenso sia da parte della Popolazione locale sia dell'Amministrazione Pubblica.

L'Ubicazione delle tre Sedi, tutte dislocate sul territorio della città di Como dal centro alle periferie permette, oltre ad una capienza decisamente elevata di posti letto, la comodità per l'Utente-Ospite di scegliere quella più adatta alle proprie esigenze personali e dei parenti.

Le Sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi propri (tutte sono dotate di parcheggio auto per i visitatori) oltre che essere raggiungibili dalle principali linee di mezzi del trasporto pubblico cittadino urbano ed extraurbano; la sede di Como centro è nelle immediate vicinanze di primaria stazione di linea ferroviaria regionale.

Per essere sempre all'altezza del suo buon nome e della consolidata tradizione di serietà che contraddistingue la Fondazione da oltre due secoli, la Leadership tutta effettua un costante ed assiduo monitoraggio delle prestazioni erogate da altri Operatori/Competitor del settore presenti sul territorio al fine di non rimanere esclusi da nuovi potenziali ambiti che potrebbero determinare un calo della percezione di adeguatezza dell'offerta complessiva di servizi attuabili.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Numero 18 riunioni del consiglio di amministrazione nell'anno 2023 con una partecipazione alterna dei suoi n. 6 componenti.

Durante l'anno N. 13 sedute di Consiglio si sono tenute mediante videoconferenza con la presenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione convocati a seguito di inviti scritti, l'ultima seduta in videoconferenza è stata quella del 22 Novembre (verbale 17)

Si sono tenute in presenza le sedute

- del 13/01/2023 verbale n. 1
- del 15/02/2023 verbale n. 2
- dell'1/03/2023 verbale n. 3
- del 09/03/2023 verbale n. 4
- del 18/12/2023 verbale n. 18

Durante i Consigli di Amministrazione in videoconferenza l'identità personale dei componenti, collegati mediante applicazione Zoom, viene accertata da parte del Segretario Generale, così come la votazione che è stata effettuata sui vari punti dei diversi ordini del giorno.

Partecipa alle sedute il Direttore Generale.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperte le sedute ed invita il Consiglio a deliberare sugli argomenti ai diversi ordini del giorno.

[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO^{12 13}

L'*organo di controllo*, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'*Organo di controllo* nella presente relazione al *Bilancio Sociale*, può attestare:

- ✓ che la *Fondazione* ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;

¹² Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: a) per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere a) e b) secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14), avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f) e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15), con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); b) per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e); Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

¹³ A) Per le imprese sociali (*ad eccezione delle cooperative sociali*)

L'*organo di controllo*, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'*organo di controllo*, nella propria relazione al *Bilancio sociale*, ha potuto attestare:

- ✓ che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art.2, comma 1, del D. Lgs.n.112/2017;
- ✓ che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (*oppure*: che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere a) e b), secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓ che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (*oppure*: che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da --- e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art.4, comma 3, del D. Lgs. n.112/2017);
- ✓ che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti);
- ✓ che risultano rispettati i parametri previsti dall'art.13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in riferimento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.

-
- ✓ che nell'attività di raccolta fondi, la *Fondazione* ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
 - ✓ che la *Fondazione* non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:

- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
- è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 26/03/2024 e verrà reso pubblico tramite il sito internet dell'ente stesso.